

Valutare una proposta di Open learning a cura di Pg.Rossi

Premessa

Supponiamo che una scuola debba organizzare un percorso di formazione per i propri docenti. Ha varie possibilità tra cui può optare anche per un corso in Open Learning da richiedere ad un'Agenzia formativa esterna. Quali indicatori deve considerare per valutare la validità di un corso di Open learning e la sua rispondenza ai bisogni del committente?

Il laboratorio non tratta della valutazione di un corso dopo il suo svolgimento ma individua gli indicatori per decidere la qualità di una proposta non ancora sperimentata.

Già esistono e sono offerti dal mercato della formazione molti corsi a Distanza.

Corsi di formazione, di perfezionamento, corsi di laurea, master, master universitari. Limitiamoci ai corsi di formazione on line per docenti.

Come si sceglie un corso in presenza

Per i corsi in presenza offerti alle scuole si sono create nel tempo le competenze per operare una selezione e si sono evidenziati alcuni indicatori.

La scelta ricade sul formatore o sul gruppo di formatori più che sul percorso; con essi si progetta il percorso. La scelta del formatore si basa sulle sue competenze e sulle sue performance: teoria di riferimento, settori di competenza, capacità oratorie, capacità di gestire e coinvolgere il gruppo, fiducia del gruppo dei docenti in lui.

I supporti tecnologici necessari sono minimi e quasi sempre posseduti dalla istituzione. Difficilmente costituiscono un elemento per la scelta: un impianto di amplificazione, una lavagna luminosa e, un tempo in casi straordinari oggi sempre più spesso, un video proiettore ed il collegamento ad Internet.

Più difficile spesso trovare le finestre temporali in cui inserire il corso: non debbono essere sovrapposte alle attività scolastiche dei docenti e debbono corrispondere alle disponibilità dei formatori. Inoltre occorrono ambienti adeguati in quanto a capienza e flessibilità (laboratori, seminari, lavori di gruppo richiedono spazi plurimi e la possibilità di organizzare in modo flessibile lo spazio).

È anche chiaro cosa si richiede al docente-corsista che avrebbe dovuto fruire del corso: un monte ore di presenza, in alcuni casi, raramente, uno studio domestico

limitato nel tempo e quasi mai obbligatorio. A volte il corso si conclude con una prova di valutazione finale.

Con l'Open learning tutto cambia. Gli elementi da osservare e gli indicatori per valutare la qualità dell'offerta non sono più gli stessi.

Valuteremo da tre punti di vista:

- 1 la chiarezza e la completezza dell'informazione relativa all'offerta;
- 2 l'adeguatezza dell'offerta rispetto ai bisogni di formazione;
- 3 la presenza delle condizioni necessarie per lo svolgimento del corso offerto dall'Agenzia esterna.

La chiarezza e la completezza dell'informazione relativa all'offerta

L'Agenzia formativa che offre un corso di Open learning ha il dovere di fornire tutte le informazioni necessarie per valutare il livello e la validità del corso.

Fornirà informazioni su: il programma del corso, i materiali forniti, le modalità di interazione, l'ambiente di apprendimento, i supporti e gli aiuti forniti. Il tutto va comparato con i costi diretti ed indiretti ovvero costi che non vanno conferiti all'agenzia ma comunque necessari per lo svolgimento del corso (si pensi ai costi di connessione telefonica).

Il programma del corso

Il primo aspetto da analizzare è relativo alla struttura e alla tipologia del corso. Si tratta di tutto a distanza o di blended?

Va verificata poi la presenza di una chiara e organica struttura del percorso con finalità, materiali, attività e modalità di valutazione chiaramente espresse.

Si analizzerà come sono organizzati i tempi (rigidità delle consegne o tempi molto flessibili). Non sottovalutare la possibilità di personalizzare supporti: sono fornite proposte differenziate? I singoli fruitori possono accedere ai materiali secondo proprie modalità di accesso, sono permessi accessi mediali differenti dello stesso materiale?

Altro aspetto da esaminare è relativo alla modalità della valutazione: sono presenti materiali per la valutazione e l'autovalutazione, come sono strutturati?

Materiali

La possibilità di esaminare anche se per breve tempo i materiali che saranno messi a disposizione per lo studio fornisce elementi utili per la valutazione.

Va considerato con attenzione la qualità e quantità dei materiali in linea e la modalità di fruizione. Per i supporti testuali si analizzerà se il testo è ri-interpretato grazie agli strumenti multimediali o sono proposti testi strutturati come per la stampa da fruire tramite video? Sono presenti oltre ai testi, slide, ipertesti, video, animazioni e

simulazioni? Vi sono strumenti per operare nei e tra i materiali: strumenti di ricerca, metadati, mappe di orientamento?

Modalità di interazione

L'interazione nella FAD di terza generazione è centrale per l'apprendimento che diviene condivisione e negoziazione di significati nella comunità. Nel modulo 5 vengono descritti le FAD di prima, seconda e terza generazione. Per la comunicazione sono utilizzati forum, e-mail, chat ed anche schede, test di verifica.

L'utilizzo dell'interazione esplicita il modello didattico utilizzato: semplificando, un modello trasmissivo fornirà dei materiali da studiare e successivamente chiederà di eseguire test di verifica mentre un modello costruttivista chiederà di svolgere dei percorsi di apprendimento in cui con dibattiti in forum e in chat si condivideranno e negozieranno i significati. La valutazione sarà interna ai percorsi stessi.

Una scarsa attenzione ad un apprendimento interattivo è spesso evidenziata non tanto dalla presenza o assenza di chat e web forum ma dalla loro non integrazione nelle attività. Ovvero nella pagina delle attività trovate anche il bottone per il forum ma non è esplicitato come la sua utilizzazione è finalizzata alla realizzazione delle consegne. Web forum e chat servono solo per richiedere help o informazioni.

Altre volte sono sbandierati strumenti dell'ultima tecnologia. Chat vocali, streaming, chat in videoconferenza. Va verificato se la tecnologia è funzionale al percorso didattico ed offre un valore aggiunto.

Uno dei fattori di riuscita di un corso a distanza è dato dalla qualità del tutoraggio. Occorre verificare: come sono stati formati e scelti i tutor, come interagiscono con i corsisti, che tempi di risposta sono previsti.

Adeguatezza dell'offerta rispetto ai bisogni formativi

La valutazione non può dipendere dalla sola qualità del corso ma dall'adeguatezza dell'offerta rispetto alle esigenze della comunità che richiede formazione.

Ad esempio va preso in considerazione se il livello del corso è troppo elementare o troppo avanzato rispetto alle esigenze interne.

L'aspetto tecnologico non è da sottovalutare. Quali strutture tecnologiche sono necessarie per poter fruire delle potenzialità del corso: computer, collegamento in rete? il collegamento deve garantire una velocità minima? Quali competenze tecnologiche: alfabetizzazione o competenze più profonde? Sono previsti periodi di accoglienza?

Infine occorre valutare se i tempi e gli impegni richiesti sono compatibili con la disponibilità dei docenti che frequenteranno il corso: mentre nel caso della presenza il problema consiste nel valutare sovrapposizioni di impegni, in questo caso occorre

valutare se la quantità di ore richieste può essere compatibile con il carico lavorativo del docente.

Agenzie per la qualità

Esistono agenzie internazionali ed autonome che certificano la qualità dell'Open Learning.

La più famosa è senz'altro l'inglese Open Distance Learning Quality Council <<<http://www.odlqc.org.uk/odlqc/>>>. Nel sito si trovano alcuni strumenti molto utili per chi deve scegliere un corso di formazione: la guida per l'acquirente, due pagine chiare e facili da utilizzare e soprattutto un decalogo degli indicatori per la valutazione dell'Open Learning.

Interessanti anche i siti dell'International Council for Open and Distance Education <<http://www.icde.org/>>, dell'International Centre for Distance Learning <<<http://www-icdl.open.ac.uk/>>>

ATTIVITA'

SCHEDA – Come si organizza un corso in presenza

Iniziamo con un'analisi a volo d'angelo sulla formazione in presenza per evidenziare le differenze con la formazione a distanza. La prima scheda richiede di individuare alcune modalità per organizzare e/o richiedere ad una Agenzia formativa un corso di formazione in presenza.

ATTIVITÀ 1- Come si sceglie l'Agenzia formativa esterna

In base a tue esperienze dirette o, se non ne hai, con interviste a chi nella tua istituzione si occupa di organizzare corsi di formazione, individua le modalità implicite, quelle non codificate ma ormai divenute prassi quotidiana, con cui – dopo aver colto un bisogno formativo – si organizza il corso. In particolare in base a quali parametri si sceglie l'Agenzia formativa ed il percorso? Si sceglie prima il/i formatore/i o prima si costruisce il percorso? In base a quali parametri si sceglie il formatore? Quanto incide la scelta del formatore sul programma (scelta dei contenuti, successione dei temi) del corso?

ATTIVITÀ 2 - Come influiscono le strutture sulla scelta

Individua i problemi organizzativi e relativi alle strutture fisiche che spesso si incontrano per realizzare in un corso in presenza. Sapresti indicare se tali problemi sono presenti anche in un corsi on line?

ATTIVITÀ 3 - Problemi

Dalla tua esperienza di corsi in presenza sapresti indicare alcuni problemi incontrati? Quali le critiche più frequenti? Potresti ipotizzare se alcuni di questi problemi possano essere risolti con corsi on line? Esplicita quali problemi pensi siano risolvibili e perché. Altri problemi invece potrebbero essere ingigantiti: quali e perché.

SCHEMA - Come scegliere un corso on line

Di corsi on line ce ne sono molti: in un motore di ricerca inserisci “Open Learning” +“corsi in rete” oppure “corso on line” +“formazione” (oppure se vuoi ricercare anche offerte on line in lingua inglese inserisci “Open learning” +“programme” o similari) ed ottieni la segnalazione di molti corsi di formazione on line. Prova ad esaminare alcune offerte e svolgi le seguenti attività.

ATTIVITÀ 1-Modalità del corso, materiali, tutoraggio.

Esamina il programma: ti sembra chiaro, completo? Controlla la lista dei materiali che verranno forniti e dai un'occhiata ai materiali che è permesso visualizzare: ti sembrano ben costruiti, facilmente fruibili, ricchi? Sono esplicitate le modalità di verifica, ci sono prove intermedie, puoi monitorare i tuoi apprendimenti?

Analizza poi se le indicazioni permettono di comprendere il livello di approfondimento con cui il tema è trattato (per specialisti, per neofiti, ecc.).

Formula un giudizio sulla offerta e sulla completezza delle informazioni fornite.

ATTIVITÀ 2- Attività ed interazione ed i tutor

Esamina le attività proposte nel corso e le interazioni tutor-corsista e corsista-corsista. Quanti tutor ci sono e per quanti studenti? Che funzione hanno e come e quanto comunicano con gli studenti?

Valuta se sono forniti sufficienti informazioni per comprendere la tipologia e modalità dell'interazione e il ruolo dell'interazione nella costruzione di conoscenza. Che attività in rete avresti proposto se fossi stato l'organizzatore del corso?

ATTIVITÀ 3- Che competenze e che strumenti deve possedere il corsista

Elementi che debbono essere comunicati con molta chiarezza dall'Agenzia formatrice sono:

- competenze disciplinari richieste al corsista;
- competenze tecnologiche;
- tecnologia di cui il corsista deve disporre per seguire il corso.

Esamina alcune proposte che trovi in rete e controlla la chiarezza e la completezza dell'informazione da questi punti di vista.

Infine confronta le richieste del corso e le competenze dei tuoi colleghi: a quanti proporresti di frequentare il corso esaminato? Quali tipi di competenze, non sempre possedute dai tuoi colleghi, pensi siano necessarie per seguire un corso on line?

SCHEDA – Come valutare la qualità dei corsi

L'Open and Distance Learning Quality Council accredita i corsi i ODL in Gran Bretagna. Ha predisposto un decalogo per definire gli standard ed una guida per chi deve acquistare un corso di Open learning.

È possibile esaminare in rete i documenti dell'Agenzia al sito dell'ODLGC << <http://www.odlqc.org.uk/odlqc/> >> mentre all'indirizzo << <http://www.odlqc.org.uk/odlqc/standard.htm> >> sono presentati gli standard per un corso in ODL. Gli aspetti trattati sono: Course Objectives & Outcomes, Course Contents, Publicity & Recruitment, Admission Procedures, Learning Support, Open Learning Centres, Learner Welfare, The Provider, Joint Provision, Accreditation. Nelle seguenti attività saranno esaminate alcune di queste indicazioni.

ATTIVITÀ 1- I contenuti dei corsi

Nella pagina <<http://www.odlqc.org.uk/odlqc/st-2.htm>> sono raccolte le indicazioni per testare i contenuti dei corsi. Prova a leggere la pagina ed a testare un corso on line di cui sei a conoscenza o trovato in rete. Dopo la prova valuta la completezza della scheda dell'ODLQC.

ATTIVITÀ 2- Finalità e risultati

Nella pagina <<http://www.odlqc.org.uk/odlqc/st-1.htm>> sono contenute le indicazioni sulle finalità e su come dovrebbero essere comunicate all'inizio di un percorso di formazione da un'Agenzia di formazione a distanza. Prova a leggere la pagina ed a testare un corso on line di cui sei a conoscenza. Dopo la prova valuta la completezza della scheda dell'ODLQC.

ATTIVITÀ 3- Supporti allo studente e tutoraggio

Nella pagina <<<http://www.odlqc.org.uk/odlqc/st-5.htm>>> sono esposte le modalità didattiche ed è indicato ruolo e funzione del tutor. Dopo una attenta lettura rifletti sulle indicazioni, compara quanto scritto con esperienze vissute e suggerisci ampliamenti.

ATTIVITÀ 4 – Sperimenta la Buyers Guide dell'ODLQC

L'ODLQC (Open Distance Learning Quality Council) ha compilato una agile e chiara guida per indirizzare gli acquirenti nella valutazione di offerte di Open Learning. Il materiale si trova all'indirizzo <http://www.odlqc.org.uk/odlqc/buyers1.htm>

Prova ad applicare ad un corso on line trovato navigando in rete le indicazioni presenti nella guida per valutare l'offerta.

SCHEDA – Analizza l'ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento è un elemento importante della formazione on line. Sapere analizzare l'ambiente permette spesso di valutare la qualità dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ 1- Come è strutturato

Naviga nell'ambiente on line di un corso di formazione.

La navigazione è semplice ed intuitiva? Riesci ad orientarti facilmente?

In particolare analizza se è strutturato in moduli, se i materiali sono interni ai moduli o indipendenti? I moduli hanno tutti la stessa struttura ed è facile comprendere ed eseguire le consegne?

Vi è uno spazio per la presentazione dei corsisti e per attività non strettamente legate al corso di formazione?

La struttura informatica e grafica è funzionale alle finalità del corso o segue ricercatezze e estetismi non significativi per l'apprendimento?

In base alle risposte individua la struttura e costruisci la mappa dell'ambiente: una mappa facile da costruire, una mappa chiara da cui emerge a d una prima lettura il modello didattico sottostante sono indicatori di un ambiente efficace ed efficiente.

ATTIVITÀ 2- Quali strumenti per l'interazione possiede

La maggioranza degli ambienti possiede web forum, chat, mail. Analizza i vari tool ed osserva in particolare:

- accessibilità ed usabilità del tool;
- chiarezza della struttura retorica (possibilità di ricostruire il fluire del dibattito, possibilità di inserire link nei messaggi e fra i messaggi, possibilità di salvare i dibattiti).

Viene esplicitato nelle consegne dei moduli come e quando utilizzare gli strumenti di comunicazione per eseguire le consegne stesse. In altri termini gli strumenti di comunicazione sono utilizzati indipendentemente dalle consegne per richiedere help, informazioni e supporti a tutor e corsisti o sono utilizzati nelle consegne stesse?

Verifica infine se esistono strumenti di ricerca e la possibilità di collegare con link messaggi e contenuti presenti in tool differenti.

ATTIVITÀ 3- Web forum

Il web forum è lo strumento principale per le discussioni in rete, rende visibile l'evoluzione del dibattito e permette di esaminare quanto discusso anche dopo un intervallo di tempo tempo. Esistono molte strutture per web forum e ciascuno ha dei pro e dei contro, ciascuno è preferibile per certi tipi di interazione e di comunità.

Di seguito i link ad alcuni web forum usati in differenti comunità.

Prova ad esaminarne alcuni elementi di tali web forum; valuta in particolare:

- la facilità di navigazione e di leggere tutti i messaggi;
- la chiarezza della struttura (ovvero la facilità di ricostruire il filo del discorso);
- la facilità nel comprendere chi ha risposto a chi;
- la tipologie delle informazioni fornite; (quante letture, data di inserimento, ultimo messaggio inserito e/o letto, ecc).

Cerca di comprendere in quali tipologie di interazioni o di comunità le varie strutture sono utili o producono rumore.

Tutti gli indirizzi sono stati trovati in Internet con Google inserendo la stringa “Web forum”.

<<<http://www.corsolte.net/page1.htm>>>Università di Firenze - Corso di perfezionamento LTE

<<<http://campus.uniroma2.it/forum.php>>>Università di Roma 2 - Tor Vergata forum per studenti

<<<http://www.obiettivopsicologia.it/forum/>>>forum studenti - obiettivo psicologia

<<<http://www.fisicaonweb.it/forum.htm>>>forum studenti in fisica - ingegneria bologna

<<http://www.edulab.it/pn3/forum_pwd/index.asp>>corso di formazione docenti scuola primaria

<<<http://www.edscuola.it/esforum.html>>>forum docenti - educazione&scuola

<<<http://www.lastampa.it/forum/forum1.asp>>>Forum de “La stampa”

<<http://www.repubblica.it/online/forum_rete/forum_rete.htm>>Forum del La repubblica

<<http://www.brainup.it/webforum/forum.asp?forum_id=3&forum_title=Entra+nel+forum+Brain+up>> Brain Up società di consulenza per la formazione risorse umane in ambito aziendale

In rete è possibile trovare moltissimi altri esempi e strutture.

SCHEDA – Corso on line o corso in presenza?

La scuola in cui operi deve organizzare un corso ed è indecisa se optare per un corso in presenza o per un corso on line.

Sia in un caso, sia nell’altro potrebbe disporre di agenzie formative già testate che offrono servizi di qualità. Come scegliere? Ricorda che oltre al tutto a distanza, hai la possibilità di una formazione blended.

Identifica alcuni bisogni formativi realmente presenti nella tua scuola ed immagina su di essi due proposte di formazione in modo da contestualizzare le attività. In base ad esse svolgi le seguenti attività.

ATTIVITÀ 1-Fattori spazio temporali

Il primo elemento da valutare è sicuramente il tempo: carico complessivo, distribuzione temporale, finestre della giornata in cui svolgere le attività di formazione. Quali disponibilità e bisogni hanno i docenti nel caso particolare della tua scuola? Come individueresti tali disponibilità e bisogni? Che strumenti apprestaresti per tale indagine?

Tieni conto che i dati da richiedere per scegliere tra formazione in presenza o a distanza sono differenti.

Il secondo aspetto è relativo alla distribuzione spaziale dei docenti ed alla possibilità di coinvolgere nello stesso percorso docenti di scuole anche lontane. Valuta quando la distribuzione territoriale dei docenti giustifichi il ricorso alla formazione on line.

Valuta anche se nel caso specifico la possibilità di confronto con docenti lontani porti più vantaggi (diversità e ricchezza) o svantaggi (una comunità ha un linguaggio e ontologie condivise per cui docenti che provengono da realtà differenti debbono inizialmente impiegare energie per costruire una comunità di apprendimento).

ATTIVITÀ 2- Autonomia e disponibilità dei corsisti

Un corso on line richiede di norma ai docenti una maggiore autonomia nello studio e un ruolo più attivo nelle interazioni. Individua tipologie di corsi e tipologie di tuoi colleghi che possono trarre vantaggio da tali caratteristiche.

ATTIVITÀ 3- Competenze tecnologiche

Le maggiori diffidenze dei docenti nei confronti dei corsi on line sono di carattere tecnico: "Non ho le competenze tecniche".

In realtà le difficoltà sono spesso di carattere psicologico e un tutoraggio iniziale in presenza può dissolvere molte ombre.

Altre volte esistono reali problemi tecnologici. Ad esempio la necessità di avere dei collegamenti di rete ad una certa velocità o la necessità di installare plugin per poter fruire del corso.

Vanno pertanto presentati con molta chiarezza i requisiti necessari per l'utilizzo del corso: che strumenti bisogna possedere e cosa bisogna fare e saper fare.

Supponiamo che il corso on line da un punto di vista tecnologico richiede solo di possedere le competenze di base, che indicazioni daresti ai tuoi colleghi? Proporrresti corsi on line qualora siano coinvolti solo docenti molto esperti o pensi che si possano attuare dei percorsi con la maggioranza dei docenti?

In relazione alle difficoltà di base (alfabetizzazione e navigazione in rete), supponendo che esistano dei docenti disponibili al corso on line che denunciano delle

carenze oggettive a tale livello, che tipo di supporto pensi possa servire? Faresti un breve corso di alfabetizzazione in presenza? Come lo organizzeresti? Garantiresti un tutor d'aula nelle fasi iniziali?

Rifletti sulla tua esperienza di formatore e di fruitore di alfabetizzazioni varie: quali attività, supporti e materiali sono stati più efficaci?

Biografia

Prof. Pier Giuseppe Rossi: Docente di Didattica generale alla Facoltà di Scienze della formazione - Università di Udine, mi occupo di progettazione didattica e dell'interazione tra apprendimento e nuove tecnologie.

Settori di ricerca specifici sono:

- i processi di apprendimento/insegnamento in sistemi complessi;
- la progettazione di ambienti di apprendimento on line.

Attualmente dirigo il Master in Open Distance Learning attivato all'Università di Udine.

Link significativi:

Mia pagina personale <<http://www.edulab.it/pgr>>

Master in Open Distance Learning <<http://www.edulab.it/odl>>.

Ambienti interattivi di supporto alla didattica universitaria in presenza: Didattica generale <<http://www.edulab.it/dida02>>, Teorie e metodi della programmazione didattica <<http://www.edulab.it/metodi02>>, Apprendimento in rete <<http://www.edulab.it/ar2003>>.

Corsi di formazione docente nel triveneto con cui collaboro <<http://www.edulab.it/pn3>>.

Edulab: associazione culturale per la ricerca sulla formazione a distanza e sulle nuove tecnologie. <<http://www.edulab.it>>